

Capitolo VI. Educazione, gioco e ATTIVITÀ culturali

4° rapporto di aggiornamento 2007-2008



106

I DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA IN ITALIA

a) Il diritto al gioco

Si rileva innanzitutto che per quanto concerne l'attuazione del diritto al gioco nel 2007 non vi sono state significative variazioni rispetto a quanto evidenziato nel 3° Rapporto CRC. Il Movimento e il Premio delle «Città Sostenibili Amiche delle Bambine e dei Bambini» non è stato riattivato a livello nazionale, come invece auspicato⁶⁵⁹. Sono invece proseguite le iniziative legate al gioco e in generale al tema delle città sostenibili già segnalate nel 3° Rapporto CRC: la campagna annuale di ricerca «Ecosistema Bambino», che ha raggiunto la sua X edizione⁶⁶², la campagna dei «9 passi per le città amiche dei bambini»⁶⁶³, nonché il monitoraggio

⁶⁵⁹ Cfr. 3° Rapporto CRC 2007, pag. 81.

⁶⁶⁰ In particolare: art. 3 (superiore interesse del minore); art. 12 (libertà di espressione e diritto ad essere ascoltato), art. 19 (diritto alla protezione da ogni forma di violenza), art. 29 (diritto all'educazione), nonché art. 31 (diritto al gioco), art. 32 (diritto a non essere sfruttato in ambito economico), art. 37 (diritto a non essere privato della libertà e a non subire torture).

⁶⁶¹ Le *Città Sostenibili dei Bambini e delle Bambine*, www.cittasostenibili.minori.it

⁶⁶² Si tratta di una ricerca sulle politiche di partecipazione per l'infanzia degli Enti Locali, promossa da Legambiente, nell'ambito della quale viene affrontato il diritto al gioco. Il 4 gennaio 2008, in occasione della celebrazione del decennale della campagna, è stata individuata la città più attenta alla partecipazione dei bambini: Torino per il 2007 e Modena nell'arco dei 10 anni. Cfr. www.legambiente.eu/documenti/2008/0102_ecosistema_bambino_2008

⁶⁶³ Nell'ambito di tale campagna, il 10 luglio 2007 è stato realizzato il convegno *Città amiche dei bambini e delle bambine in Italia e in Europa* organizzato da Regione Lazio, ANCI Lazio e UNICEF Italia, www.unicef.it

Capitolo VI. Educazione, gioco e ATTIVITÀ culturali

4° rapporto di aggiornamento 2007-2008



107

I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia

sull'attuazione del diritto al gioco promosso da una delle associazioni del Gruppo CRC⁶⁶⁴.

Il 26 maggio 2007 è stata celebrata la **giornata mondiale del gioco** con varie attività ludiche realizzate in diverse città italiane⁶⁶⁵, nonché ricordata nell'ambito della Prima Conferenza Nazionale della Famiglia⁶⁶⁶ con spazi dedicati ai bambini per "giocare e imparare con l'arte"⁶⁶⁷ mentre per promuovere il tema della mobilità sostenibile è stata realizzata una iniziativa *ad hoc*⁶⁶⁸.

Anche in considerazione dell'entrata in vigore della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità⁶⁶⁹, nel presente Rapporto si ritiene opportuno rivolgere una particolare attenzione al diritto al gioco per i bambini con disabilità. L'art. 29 CRC, che sancisce il diritto del bambino con disabilità «ad avere una vita piena e decente», non può prescindere dalla partecipazione al gioco e alle attività ricreative da parte dei bambini e delle bambine con disabilità. L'art. 30 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità ribadisce il diritto al gioco per il bambino con disabilità con grande chiarezza: «*nell'ottica di permettere alle persone con disabilità di partecipare su base di eguaglianza con gli altri alle attività ricreative, del tempo libero e sportive, gli Stati Parte prenderanno misure appropriate per: [...] (d) Assicurare che i bambini con disabilità abbiano pari accesso alla partecipazione ad attività ludiche, ricreative, di tempo libero e sportive, comprese queste stesse attività qualora si svolgessero in ambiente scolastico*»⁶⁷⁰.

Tale diritto è parte integrante di una visione più completa della salute del bambino con disabilità che deriva dall'impostazione ormai unanimemente riconosciuta dettata dall'OMS⁶⁷¹. Infatti, anche nella nuova versione della Classifi-

cazione Internazionale del Funzionamento della disabilità e della salute (ICF) per misurare la salute dei bambini e degli adolescenti con disabilità⁶⁷² uno dei parametri tenuti in considerazione per la valutazione delle *performance* è il gioco. Giochi e giocattoli, dunque, devono essere "facilitatori" ovvero fattori di riduzione della disabilità. Tuttavia, ad oggi, giocare non è un diritto esigibile per il bambino con disabilità e questo ha conseguenze importanti sul suo sviluppo emotivo e sulle sue opportunità di inclusione sociale. Mancano campagne di sensibilizzazione al diritto al gioco del bambino con disabilità rivolte ai genitori, agli amministratori e agli operatori, sono pochissime sul territorio le ludoteche per bambini con bisogni speciali ed è ancora scarsa la creatività di *designer* e aziende che favoriscano la produzione di giochi per tutti.

In tema di accessibilità e di *universal design* si segnala che si stanno compiendo tentativi di costruire **parchi gioco accessibili** in cui la fruibilità del gioco sia garantita ai bambini con disabilità non solo motorie ma anche intellettive e sensoriali⁶⁷³. La sfida è quella di progettare luoghi di aggregazione per tutti i bambini dove il diritto al gioco sia garantito e, contemporaneamente, si crei un aumento di consapevolezza sociale della disabilità vissuta senza discriminazione. Il tema riguarda i parchi gioco, ma anche i **giardini scolastici**, dove spesso le barriere architettoniche e il degrado limitano quotidianamente per gli studenti con disabilità occasioni di socializzazione e di ricreazione⁶⁷⁴.

Il Gruppo CRC raccomanda:

1. Al **Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza** di realizzare un'approfondita ricerca nazionale sul gioco e la dimensione ludica delle città e del tempo dei bambini e dei ragazzi, adottando indicatori più puntuali di quelli utilizzati nella recente ricerca ISTAT (ad esempio la *checklist* relativa all'art. 31 CRC, indicatori del premio delle città amiche delle bambine e dei bambini, set di indicatori specializzati sul gioco e la città) che tengano conto anche dei progetti pilota avviati da diverse organizzazioni;

⁶⁶⁴ Arcirogazzi *Vietato vietare il gioco* www.vietatovietareilgioco.it

⁶⁶⁵ Ad esempio, Torino, Pesaro, Pavia, Verona, Cfr. GioNa, Associazione Nazionale città in gioco, www.lucens.it

⁶⁶⁶ Firenze, 24-25-26 maggio 2007, www.conferenzanazionale sulla famiglia.it

⁶⁶⁷ Laboratori a cura della Bottega dei Ragazzi, www.istitutodeglinnocenti.it/mudi/bottega.htm

⁶⁶⁸ Camina *Campagna Nazionale per città sicure e strade a misura di persona. Viva la via* <http://vivilavia.camina.it>

⁶⁶⁹ La Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità è entrata in vigore il 3 maggio 2008. Il documento secondo il Segretario Generale Ban Ki-moon «sarà un potente strumento per sradicare gli ostacoli affrontati dalle persone disabili come la discriminazione, l'isolamento dalla società, la emarginazione economica, la mancanza di opportunità di partecipazione sociale». L'Italia ha firmato la Convenzione il 30 Marzo 2007 ed avviato, ma non ancora concluso al momento della stesura del presente Rapporto, il procedimento di ratifica. Traduzione italiana ufficiale a cura del Ministero della Solidarietà Sociale, pubblicata e disponibile sul sito www.welfare.gov.it. Per ulteriori informazioni sullo stato di ratifica: www.un.org/disabilities

⁶⁷⁰ Art. 30 comma 5 lettera d) Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità.

⁶⁷¹ Si veda *infra* capitolo V, paragrafo «Salute, diritti e disabilità».

⁶⁷² Organizzazione Mondiale della Sanità, ICF-CY Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute - versione per bambini e adolescenti, Erickson, Gardolo (Trento), 2007.

⁶⁷³ Si veda la progettazione di prototipi di giochi accessibili per il *Parco dei diritti dei bambini*, realizzato da Fondazione Catella a Milano con la supervisione di L'abilità onlus, www.labilita.org prototipi che verranno realizzati nel 2009 e che è auspicabile che diventino adattabili e modulabili anche ad altre realtà del territorio.

⁶⁷⁴ Sull'importanza del giardino scolastico come luogo di attività inclusive si veda *Pollicino verde, un giardino scolastico per tutti i bambini* L'abilità, 2004.

Capitolo VI. Educazione, gioco e ATTIVITÀ culturali

4° rapporto di aggiornamento 2007-2008



108

I DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA IN ITALIA

2. Al **Ministero dell'Ambiente** di rinnovare il percorso legato al Premio delle Città Sostenibili Amiche delle Bambine e dei Bambini, aggiornandolo dopo un decennio di esperienze anche alla luce delle elaborazioni nazionali e internazionali sul tema delle Città Amiche dei Bambini e delle Bambine;
3. Alle **Amministrazioni Locali** di garantire l'accessibilità e la fruibilità dei parchi gioco e dei giardini scolastici a tutte le diverse disabilità, utilizzando linee guida dello *universal design* e di promuovere ludoteche e spazi gioco che garantiscano i bisogni e le necessità di tutti i bambini.